

L'ANALISI SUI 142 GRANDI COMUNI

Istituto Cattaneo: Il bipolarismo non decolla. Lega in ritirata al Sud

Il Pd il partito più radicato, i 5 Stelle i più assenti. La coalizione più solida il centrodestra che propone candidature contrapposte solo nel 7% dei casi, mentre il dato sale al 17% nel caso di Pd e M5S. Sono alcuni dei numeri di un'analisi dell'Istituto Cattaneo che, «attraverso un esame nei 142 comuni con più di 15mila abitanti chiamati al voto il 12 giugno, misura il radicamento territoriale dei quattro maggiori partiti (Pd, M5S, Fdi, Lega) e la coesione delle due principali aree politiche». Dall'analisi è stata esclusa l'area centrista: «Se si prendesse in esame anche la collocazione di forze politiche minori (varie liste di sinistra, Azione, IV, Fi) le varianti si moltiplicherebbero fino a diventare ingestibili». Sul radicamento «in ben 41 comuni su 75 (il 55%) al Centro Nord e in 30 su 67 (il 45%) al Sud non sono presenti liste del M5S. Il Pd dimostra il suo maggior radicamento. Il simbolo del Pd è

assente dalla scheda di una quota di comuni molto più ridotta: 8% al Nord e 16% al Sud». Nel centrodestra la situazione «appare molto diversificata tra Nord e Sud. Nel Nord sono pochi i comuni dove si registra l'assenza di Fratelli d'Italia (4%) e/o della Lega (5%). Al Sud l'assenza è molto più consistente: i comuni senza il simbolo di Fdi sono il 34%, quelli senza il simbolo della Lega sono il 71%». Un dato che viene interpretato dall'Istituto Cattaneo come «un chiaro indizio» che l'obiettivo coltivato da Matteo Salvini di trasformare la Lega in un partito nazionale «stenta ad essere realizzato». Incrociando la composizione dell'offerta di sinistra e di destra «solo in 26 comuni su 142 (18%) si svolge una simulazione compiuta del "nuovo bipolarismo", ossia una sfida tra un centrodestra e un centrosinistra in cui Fdi e Lega da una parte, Pd e M5s dall'altra sono esplicitamente alleati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

